

## 1

Bravissimo! 2

ITALIANO...  
CHE PASSIONE!

La maggior parte dei vostri studenti ha probabilmente cominciato a imparare italiano con **Bravissimo! 1**, ma può essere utile presentare il corso a quelli che non lo conoscono ancora. In questo caso lo potete fare con l'aiuto delle pagine che precedono questa prima unità e facendo partecipare gli studenti che lo conoscono già. Non è sempre necessario spiegarne il funzionamento nei dettagli prima di cominciare, ma bisogna assicurarsi di creare un gruppo classe coeso, controllando in modo particolare che gli studenti nuovi siano coinvolti nelle attività in coppia o in gruppo a cui sono abituati gli altri studenti. È molto probabile che quasi tutti abbiano già delle esperienze di apprendimento di una o due lingue straniere – capita

**OBIETTIVI DELL'UNITÀ**

Come sempre in **Bravissimo!** questa unità è stata concepita in funzione di un compito finale che giustifica ciascuna delle fasi e delle attività che la compongono creando così un percorso coerente. In questo compito finale, gli studenti saranno invitati a fare un bilancio delle proprie esperienze linguistiche e a elaborare delle strategie di apprendimento.

Dovranno essere in grado di parlare delle loro esperienze, dei loro successi e dei loro fallimenti, di indicare i loro punti forti e le difficoltà trovate, di fare le loro valutazioni, di spiegare le loro ragioni e di esprimere le emozioni suscitate dal loro apprendimento.

Questi sono gli strumenti che devono acquisire e utilizzare nello svolgimento delle attività che gli saranno proposti nelle cinque principali aree di competenza comunicativa, comprensione della lingua scritta, della lingua orale, la produzione orale, l'interazione, la produzione scritta:

**I temi:**

- ▶ il plurilinguismo;
- ▶ le emozioni e i sentimenti nell'apprendimento delle lingue;
- ▶ le strategie e i processi di apprendimento;
- ▶ le lingue e i dialetti in Italia.

spesso con gli studenti che decidono di studiare italiano -, e le regole del lavoro collettivo possono essere stabilite senza grandi difficoltà nel corso della prima unità, che è stata pensata con l'obiettivo di fare un bilancio-diagnosi delle conoscenze dei discenti. Ciascuno prenderà rapidamente coscienza che, anche se deve imparare a porsi i propri obiettivi e adottare le proprie strategie, il coinvolgimento nel lavoro collettivo è la condizione principale per progredire a livello personale e di gruppo. Valutate se è conveniente fare il punto dopo qualche lezione o se è meglio aspettare fino alla fine della prima unità, quando avrete avuto l'opportunità di osservare il lavoro di ciascuno degli studenti e quello del gruppo.

**Le risorse linguistiche:**

- ▶ il passato prossimo;
- ▶ **prima di** + infinito presente e **dopo** + infinito passato;
- ▶ **cominciare a / smettere di** + infinito; **provare a / cercare di** + infinito;
- ▶ **da, per** e **fa** indicatori temporali;
- ▶ **per** per esprimere la causa e il fine e **perché**;
- ▶ la pronuncia delle consonanti scempie e doppie: **d / dd** e **t / tt**.

**Competenze:**

- ▶ comprendere dei documenti che descrivono delle esperienze di apprendimento e insegnamento e testi di carattere culturale;
- ▶ reperire informazioni relative all'uso e all'apprendimento delle lingue; riconoscere strategie di apprendimento;
- ▶ parlare delle emozioni e dei sentimenti dell'apprendente; commentare i consigli e le strategie di apprendimento; raccontare le proprie esperienze;
- ▶ discutere su emozioni e sentimenti e strategie di apprendimento; parlare della motivazione;
- ▶ scrivere una biografia linguistica.

## PRIMA DI COMINCIARE L'UNITÀ

Forse non tutti gli studenti hanno raggiunto pienamente il livello A1, ma come regola generale dovete pretendere che comunichino in italiano. Le prime lezioni vi permetteranno di cominciare a capire quale livello abbiano gli studenti nuovi, specialmente nella produzione orale durante le presentazioni e nella comprensione dell'orale delle prime attività proposte in questa unità.

Presentatevi e chiedete agli studenti di farlo a loro volta, cominciando da uno o più volontari. Aiutateli se necessario con delle domande, adattandole al livello che pensate che abbia lo studente in questione per non renderlo insicuro o dare l'impressione di volerlo valutare e senza limitarvi necessariamente al tema dell'apprendimento delle lingue.

*Di dove sei? Da dove vieni? Quante lingue studi / parli? Quali? Qual è la tua lingua materna? Da quanto tempo studi / parli questa lingua? Come l'hai imparata? Quale libro hai usato? In quale scuola l'hai studiata?  
In quale lingua / materia ti senti più bravo? Quale ti sembra più difficile?  
Cosa sai fare meglio? Che cosa ti piace fare / imparare di più?  
Cos'hai fatto quest'estate / durante le vacanze?...*

Invitate gli altri a fare domande allo studente che ha preso la parola. Tutti devono avere l'impressione di partecipare a una conversazione che spazia su vari argomenti con lo scopo di conoscersi.

*Forse qualcuno gli vuole fare una domanda. Tù?  
Prego...*

Infine, prima di iniziare la prima attività proposta nell'unità, invitate gli studenti a leggere il sommario affinché siano consapevoli degli strumenti che devono acquisire, delle attività di comunicazione che devono compiere per poter realizzare il progetto della classe. A seconda delle reazioni, valutate se è opportuno fare un primo e breve chiarimento metodologico.

## PRIMO CONTATTO

### UNA REALTÀ MULTILINGUE

#### Obiettivi dell'attività

- ▶ Affrontare le nozioni di multilinguismo e plurilinguismo.
- ▶ Scoprire una realtà multilingue in un contesto italiano.
- ▶ Allenarsi a reperire e usare degli elementi in un dialogo registrato.
- ▶ Rivedere qualche nome di paese, lingue e aggettivi di nazionalità.

### Prima di cominciare

Fate aprire il libro alla doppia pagina 10-11 e chiedete ai vostri studenti di coprire il testo con le istruzioni su fondo bianco. Invitateli a osservare individualmente le immagini, a fare delle ipotesi sull'identità dei personaggi, sui legami che li uniscono e il significato delle doppie frecce quindi fate confrontare le ipotesi personali con quelle del loro compagno e chiedete di parlarne con lui. Dopo la messa in comune con tutta la classe, quando si è raggiunto un consenso, non fate alcuna correzione. Dite solamente che le attività seguenti permetteranno di verificare le ipotesi formulate.

### Svolgimento

**A.** Invitate i vostri studenti a leggere l'enunciato. Accertatevi che sia stato capito bene da tutti e poi, fissando un limite di tempo, lasciateli lavorare autonomamente, prima da soli. In seguito chiedete loro di confrontare le loro risposte con quelle del loro compagno e poi di discutere insieme a tutto il gruppo, con lo scopo di proporre una soluzione comune. Non dite nulla per il momento. Annunciate che il documento audio che ascolteranno permetterà loro di verificarla.

**B.** Fate ascoltare una prima volta la registrazione, poi lasciate che gli studenti verifichino se la loro soluzione è corretta o meno. Confermate se la soluzione proposta dagli studenti è corretta, altrimenti aspettate la fase successiva. Fate ascoltare una seconda volta la registrazione chiedendo inoltre di fare attenzione a quello che Angelica e il suo interlocutore dicono di Trieste. Dopo la messa in comune finale, procedete alla correzione se è necessario.

### SOLUZIONI

Angelica con sua figlia Isabella parla in **italiano** e in **dialetto**.

Angelica con suo marito parla in **italiano** e in **sloveno**.

Luka e Isabella parlano in **italiano** e in **sloveno**.

Angelica al lavoro parla in **inglese** e in **tedesco**.

Angelica capisce qualche parola di **spagnolo**.

→ QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 4

### Per andare oltre

**1.** Partite da quello che si è detto nella conversazione registrata per fare con gli studenti qualche commento sulle illustrazioni della pagina doppia e risvegliare la loro curiosità. La foto del Canal Grande, per esempio, con la statua di Joyce probabilmente li incuriosirà. Se necessario, fate delle domande:

*Qualcuno di voi avrà visitato delle città italiane.*

*Quali piazze ricordate? Secondo voi somigliano a questa?...*

2. Per degli studenti più giovani, proponete un gioco che permetterà di rivedere i nomi di alcuni paesi, lingue e aggettivi di nazionalità e qualche regola morfologica. Fategli ricopiare sul quaderno la seguente tabella, che dovranno completare rispettando rigorosamente il modello:

SOLUZIONI				
paese	lingua	nazionalità	abitanti	punteggio
l'Italia	l'italiano	italiano italiana	gli italiani le italiane	[6]

Indicate la lettera iniziale di un nome, per esempio G (Germania). Quando uno studente ha riempito tutte le colonne, grida «alt!», tutti si fermano e lui dà le risposte. Se sono tutte corrette, prende 6 punti, altrimenti prende 1 punto per ogni risposta corretta, come i suoi compagni che possono avere un totale di al massimo 5 punti. Potete modificare il modello e il punteggio a vostro piacere, potete per esempio valutare l'accuratezza di ogni forma (articolo, nome, aggettivo).

## TESTI E CONTESTI

### 1. ITALIANO PER STRANIERI

#### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a reperire e a usare degli elementi in un dialogo registrato.
- ▶ Rivedere le espressioni per parlare dei gusti e delle preferenze.
- ▶ Rivedere i connettivi causali e finali.
- ▶ Rivedere gli avverbi di frequenza.
- ▶ Arricchire il lessico delle attività pedagogiche.

#### Prima di cominciare

Chiedete ai vostri studenti se hanno già realizzato un soggiorno linguistico all'estero e iniziate una breve conversazione sul tema.

*Chi di voi ha già fatto un soggiorno linguistico all'estero? In quale paese / città? Avete frequentato un corso? Vi è stato utile?...*

#### Svolgimento

**A.** Leggete le istruzioni e domandate agli studenti se hanno qualche idea sulla nazionalità di Moritz. Ditegli che il documento audio che ascolteranno contiene un altro elemento che sarà aggiunto all'indicazione del nome. Lasciate loro dieci minuti per leggere individualmente il questionario in cui dovranno indicare le risposte di Moritz. Non date nessuna spiegazione, innanzitutto perché questo documento non dovrebbe causare nessun problema di comprensione, e poi perché i vostri studenti devono ritrovare o prendere l'abitudine di lavorare in modo autonomo e di aiutarsi mutuamente.

L'attività in cui devono reperire gli elementi nel documento audio richiede due ascolti, separati da un intervallo di uno o due minuti. In questo modo gli studenti possono completare i loro appunti e vedere i punti su cui dovranno concentrarsi durante il secondo ascolto per verificare o correggere quello che hanno scritto. Invitateli poi a confrontare le loro risposte con quelle del loro compagno, ed eventualmente a parlarne insieme. Seguite il lavoro di qualche coppia e rilevate le eventuali difficoltà per ritornarci alla fine dell'attività. Durante la messa in comune, poiché certe risposte sono implicite nel discorso di Moritz, possono presentarsi dei disaccordi, ed è possibile che la classe non arrivi a un consenso su un'unica soluzione. Converrà quindi proporre un terzo e ultimo ascolto per verificare le risposte. Approfittatene per chiedere qual è l'espressione usata da Moritz per dire che non ha capito la sua interlocutrice e qual è l'espressione che lui non comprende.

Dopo l'ultima messa in comune, confermate o correggete le risposte, con una lettura drammatizzata se è necessario. Infine, ritornate sulle difficoltà che avete potuto rilevare o che i vostri studenti vi hanno indicato.

## SOLUZIONI

[tra parentesi: risposte implicite]

Nome: Moritz

Cognome: Gruber

Nazionalità: tedesco (austriaco)

**1.** Perché studi italiano?

c. Perché ho amici italiani.

(d. Per conoscere un'altra cultura.)

e. Perché mi piace.

(f. Perché amo l'Italia.)

**2.** Che tipo di attività ti piace fare in classe?

b. Vedere dei video.

c. Ascoltare delle canzoni.

e. Fare delle attività di espressione orale.

f. Lavorare in gruppo.

h. Altro: fare delle attività su Internet

**3.** Quante opportunità hai di parlare in italiano durante la tua giornata?

b. Poche.

**4.** Vedi mai film in italiano?

a. Spesso.

**5.** Ascolti musica o la radio italiana?

a. Spesso.

**6.** Che tipo di attività non ti piace fare in classe?

g. Fare degli esercizi di grammatica.

h. Altro: i dettati

**7.** Quali sono gli aspetti più importanti da considerare quando si studia una lingua straniera?

e. Il lessico.

f. Le abitudini del paese.

j. Altro: tutto è importante

Per dire che non capisce, Moritz dice: "Scusi?"

L'espressione che Moritz non capisce è "Come mai studi l'italiano?"

**B. e C.** I vostri studenti sono ormai in grado di rispondere da soli, di spiegare i loro motivi e di dire i loro gusti. Distribuite loro il questionario che trovate in allegato e chiedetegli di rivolgersi delle domande a coppie. Insistete sul fatto che lo studente che risponde non deve avere il documento davanti. Avranno notato che si propone una linea "Altro". Per eventuali necessità lessicali, gli studenti possono iniziare chiedendo aiuto alla classe o ricorrere al dizionario. Lasciate loro il tempo di utilizzare queste risorse prima di intervenire. Lasciateli lavorare in modo autonomo, passate da una copia all'altra per ascoltarli e prendete nota delle difficoltà o degli errori sistematici che notate per ritornarci alla fine dell'attività.

## → QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 5 n. 3

### Per andare oltre

1. Proponete ai vostri studenti di stabilire il profilo pedagogico della classe a partire dal questionario. Aiutateli a organizzarsi per prepararsi alla realizzazione del compito della pagina seguente: uno studente fa le domande, un altro scrive alla lavagna il numero delle risposte per ogni item. Uno o due segretari ricopiano il risultato classificando gli item in ordine decrescente. Il documento sarà utilizzato per la realizzazione del compito finale dell'unità. Appendetelo alla bacheca della classe.
2. Chiedete ai vostri studenti se conoscono il nome della regione di Perugia e se sanno dire dove si trova sulla cartina. Per parlarne, ricorrete a quello che alcuni di loro possono conoscere o aver visitato, alle cartine del manuale, alla rubrica **Per saperne di più...** e alla doppia pagina 152-153 del libro dello studente (per l'utilizzazione di queste pagine, andate alla parte **Allegati** di questa Guida pedagogica).
3. Moritz parla italiano con un accento straniero. Fate ascoltare di nuovo la registrazione dopo aver chiesto ai vostri studenti di reperire qualche elemento della sua pronuncia che dimostra che non è italiano.

### CURIOSITÀ

Fate notare a quelli che non conoscono ancora bene il corso la rubrica **Curiosità**. Leggete il testo. Se la spiegazione di uno o due termini si rivela necessaria, cosa che non dovrebbe succedere con quegli studenti che hanno già studiato con **Bravissimo! 1**, ricordate l'importanza della comprensione globale e cercate di dare sempre delle spiegazioni collettive: gli studenti confrontano le loro ipotesi, voi confermate o correggete. Poi chiedete a due studenti volontari di rileggere ciascuno metà del testo e date inizio alla conversazione:

*Sono necessarie le scuole statali all'estero? Anche il vostro paese ha scuole all'estero? Conoscete associazioni, organismi o istituti che propongono corsi per imparare la vostra lingua all'estero?...*

### PER SAPERNE DI PIÙ SU...

#### L'Università per Stranieri di Perugia

È la più antica e prestigiosa istituzione italiana impegnata nell'attività d'insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà italiana in tutte le loro espressioni. La sua storia inizia nel 1921, quando

l'avvocato perugino Astorre Lupattelli, che da tanto tempo lavorava a questo ambizioso progetto, istituisce nella propria città i primi corsi di cultura superiore con lo scopo di diffondere in Italia e all'estero la conoscenza dell'Umbria, di illustrarne la storia, le istituzioni, le bellezze naturali ed artistiche. Fino al 1926 i corsi furono ospitati nelle aule dell'Università degli Studi di Perugia, uno dei più antichi e famosi Atenei d'Italia, e nella Sala dei Notari dello storico Palazzo dei Priori. Dal 1927 l'Università ebbe una sede propria nel prestigioso Palazzo Gallenga, situato nel cuore della città." (Testo tratto da [www.unistrapg.it/ateneo](http://www.unistrapg.it/ateneo))

Questo palazzo fu eretto tra il 1748 e il 1758 per la nobile famiglia Antinori di Perugia. Nel 1875 il Palazzo venne acquistato da Romeo Gallenga Stuart e assunse l'attuale nome. Nel 1926 il Conte Gallenga Stuart cedette il palazzo al Comune di Perugia, e dal 1927 il Palazzo divenne sede dell'Università. Dal punto di vista storico bisogna ricordare che Goldoni, ancora molto giovane, eseguì la sua prima recita nell'attuale Sala Goldoniana.

### La lingua italiana nel mondo

Secondo Ethnologue, l'italiano è la 20ª lingua parlata come prima lingua e come prima o seconda lingua la utilizzano 61,1 milioni di persone (55 milioni in Italia) in 34 paesi. Il sito ricorda che solo il 3% della popolazione del paese era in grado di parlare italiano nel 1861 al momento della proclamazione del Regno d'Italia.

[www.ethnologue.com/language/ita](http://www.ethnologue.com/language/ita)

## 2. QUANTE EMOZIONI

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a comprendere un documento autentico e a estrarre risorse utili per parlare della propria esperienza.
- ▶ Arricchire il lessico delle emozioni, dei sentimenti e dell'apprendimento.
- ▶ Imparare a esprimere e a commentare oralmente le proprie difficoltà o le proprie facilità nell'apprendimento.

### Prima di cominciare

Chiedete agli studenti di osservare il documento senza leggere il testo principale e di dedurre il contenuto.

### PAROLE UTILI

Segnalate subito agli studenti nuovi la presenza nella pagina della risorsa **Parole utili** che riconosceranno facilmente nel manuale grazie al suo formato. Ditegli che vi troveranno delle risorse lessicali che potranno aiutarli a esprimersi, oltre a quelli degli esempi di enunciati che compaiono in rosso.

### Svolgimento

**A.** Per questo primo esercizio di comprensione scritta, formate dei gruppi di due o tre studenti che dovranno leggere e analizzare collettivamente e senza il vostro aiuto questo articolo in cui si presentano delle testimonianze. Leggete le istruzioni e fate notare le due fasi dell'attività: il lavoro di comprensione del testo prepara per l'esercizio di espressione, il cui risultato è il compitino proposto in fondo alla pagina.

Insistete sull'importanza della comprensione globale per capire il significato delle parole nuove. Sugerite agli studenti di riprendere le loro schede di lessico cominciate l'anno precedente – o di crearne di nuove –, per completarle con il lessico nuovo delle emozioni, dei sentimenti e dell'apprendimento.

Lasciate che commentino fra di loro le testimonianze e che condividano con i compagni del gruppo le loro esperienze personali. Oltre all'aiuto fornito dalla rubrica **Parole utili**, gli studenti possono aver bisogno di altre risorse. Privilegiate l'aiuto che si possono dare tra compagni, in gruppi e con il gruppo classe, piuttosto che ricorrere a una risorsa esterna, al dizionario o a voi stessi. Passate da un gruppo all'altro per seguire il lavoro e rilevare le eventuali difficoltà per ritornarci alla fine dell'attività.

**B.** Ora lasciate che gli studenti preparino individualmente il loro discorso davanti alla classe. Questo non dovrebbe richiedere troppo tempo, se hanno lavorato bene nella fase precedente. Poi ognuno espone le proprie difficoltà e le eventuali preoccupazioni, le facilità, le proprie emozioni e sensazioni quando imparano, illustrando, se lo desidera, i propri obiettivi con degli aneddoti.

→ QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 5 attività 4

### IL NOSTRO PROGETTO

Questo compito intermedio ha l'obiettivo di preparare attraverso un'attività dinamica la realizzazione del compito finale dell'unità. È una prima occasione, per voi, di testare la capacità d'iniziativa dei vostri studenti e, per loro, di svolgere autonomamente un'attività. Si sono allenati nel prolungamento dell'attività 1 della pagina precedente, lasciateli dunque che si organizzino per realizzare questo compito e non intervenite se non nel caso in cui si siano arenati.

#### Per andare oltre

Se notate che gli studenti non sono stanchi, potete proporli di commentare quello che ciascuno di loro ha appena esposto, di ricercare collettivamente delle soluzioni ai problemi sollevati, dei mezzi per superare le difficoltà o dissipare il disagio a cui si è accennato. Ma potete decidere anche di passare senza alcuna transizione al compito.

## ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA

### 1. UN RAGAZZO PLURILINGUE

#### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a estrarre da un breve scritto autobiografico le risorse per la produzione orale e scritta.
- ▶ Continuare l'esplorazione dei concetti di multilinguismo e plurilinguismo.
- ▶ Ripassare il passato prossimo.
- ▶ Concettualizzare la costruzione **prima di / dopo + infinito presente / passato**.

#### Prima di cominciare

Prima di iniziare questa attività, potete presentare ai vostri studenti questa nuova sezione, **Alla scoperta della lingua**, eventualmente con il supporto delle pagine introduttive del manuale. Fate notare loro che le tre pagine che compongono questa sezione sono riconoscibili per il fondo bianco e per le attività di osservazione e di riflessione sulla lingua segnalate con il pittogramma della lente di ingrandimento e i riquadri gialli. Poi chiedete ai vostri studenti di osservare l'illustrazione e di associare le bandiere ai rispettivi paesi.

#### Svolgimento

**A.** Leggete le istruzioni. I vostri alunni non dovrebbero avere difficoltà di comprensione e si sono già allenati a riutiliz-

zare le risorse fornite da un documento scritto. Anche se l'obiettivo principale dell'attività non è l'allenamento alla comprensione, si può tuttavia ritenere utile proporre un esercizio orale dopo la lettura individuale del testo che consiste nell'associare le bandiere e gli elementi della biografia del personaggio, verificando così anche la comprensione. Chiedete ai vostri studenti di dire anche quante lingue parla Enrico. Poi lasciate che i vostri studenti preparino individualmente il loro discorso.

Se la classe è numerosa, potete organizzare il lavoro di produzione orale in gruppi. In questo caso, come di consueto in questo tipo di attività, passate da un gruppo all'altro per seguire il lavoro e rilevare le eventuali difficoltà per ritornarci alla fine. Per concludere, chiedete ai gruppi di scegliere, tra quelle che hanno sentito, le testimonianze più significative e invitate gli autori a presentarle davanti alla classe.

**B e C.** Questi due esercizi non presentano difficoltà particolari, lasciate che i vostri studenti lavorino individualmente prima della messa in comune e l'eventuale correzione con il supporto dei riquadri della pagina 18. Valutate se è opportuno, a questo punto, indicare loro che **prima di** può anche essere seguito dall'infinito passato, dando qualche esempio del tipo: "non vorrei lasciare Firenze **prima di aver visitato** gli Uffizi, non hanno voluto pronunciarsi **prima di essersi riuniti**".

**D.** Quest'ultimo esercizio è da realizzare individualmente sul quaderno degli esercizi. Permette di riutilizzare le risorse dei due testi per allenarsi alla produzione scritta ispirandosi a un modello.

#### Per andare oltre

Chiedete ai vostri alunni se, dopo aver fatto questa attività, hanno capito e possono spiegare la differenza tra *plurilingue* e *multilingue* (vedi **Per saperne di più**).

→ **QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 6-7**

### PER SAPERNE DI PIÙ SU...

#### Il multilinguismo e il plurilinguismo

In un documento pubblicato sul suo sito, gli esperti del Consiglio europeo hanno proposto un chiarimento di queste nozioni. Il multilinguismo si riferisce alla società, in particolare a un'area geografica in cui sono presenti diverse varietà linguistiche, mentre il plurilinguismo si riferisce all'individuo e alle lingue che utiliz-

za, in base alle quali può essere definito monolingue, bilingue, plurilingue.

[www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/LE\\_texts\\_Source/EducPlurInter-Projet\\_fr.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/LE_texts_Source/EducPlurInter-Projet_fr.pdf)

### Olandese / neerlandese

L'Olanda è la regione centro-occidentale dei Paesi Bassi che si affaccia sul Mare del Nord. Il termine *Olanda* viene comunemente usato in italiano, così come i suoi equivalenti nelle altre lingue, per indicare l'intero paese che in lingua neerlandese si chiama *Nederland*.

## 2. PER IMPARARE UNA LINGUA È FONDAMENTALE...

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a reperire e a riutilizzare degli elementi in un dialogo registrato.
- ▶ Allenarsi a esprimere una valutazione, un apprezzamento.
- ▶ Arricchire il lessico delle attività pedagogiche e dell'apprendimento.
- ▶ Riattivare e arricchire il lessico dell'apprezzamento.

### Prima di cominciare

Chiedete agli alunni di scrivere nel loro quaderno, senza riflettere troppo, qual è secondo loro il miglior modo di imparare una lingua. Fate una veloce messa in comune e annunciate che l'attività successiva offrirà l'occasione di approfondire il tema.

### Svolgimento

**A.** Leggete le istruzioni e lasciate agli studenti due minuti per rivedere individualmente le frasi. Precisate che queste non sono la trascrizione letterale di quelle che ascolteranno e che si devono concentrare sul senso del discorso. Come per tutti gli esercizi di questo tipo, evitate di dare delle spiegazioni. Gli studenti devono continuare ad allenarsi a lavorare in modo autonomo e ad aiutarsi mutuamente: se qualcuno di loro ha un problema di comprensione, deve innanzitutto chiedere aiuto ai compagni. Non intervenite se non per confermare o correggere.

Fate sentire la registrazione e poi lasciate che gli studenti parlino delle loro risposte in coppia. È possibile che chiedano un secondo ascolto per verificare le loro risposte o completarle. Tocca a voi decidere se è necessario o no. Se lo ritenete utile, lasciate loro alcuni istanti per fare il punto prima della messa in comune. Se la classe non arriva a

proporvi una soluzione comune, proponete un terzo e ultimo ascolto per controllare le affermazioni.

Dopo l'ultima messa in comune, confermate o correggete le risposte, se necessario con una lettura drammatizzata. Infine, ritornate sulle difficoltà che avete potuto rilevare o che i vostri alunni vi hanno indicato.

### SOLUZIONI

- È utile registrarsi e poi ascoltarsi.
- x È importante esercitarsi nella pronuncia.
- x È fondamentale parlare fuori delle ore di lezione.
- x È scoraggiante capire poco quando si guarda la TV.
- x È molto utile fare le proprie liste di parole.
- x È faticoso fare un componimento alla settimana.
- È importante capire tutte le parole quando si legge.
- È importante usare sempre il dizionario.

**B.** Leggete le istruzioni. Per commentare ciascuno dei consigli per imparare meglio l'italiano, gli studenti possono ricorrere ai diversi aiuti offerti nella pagina – le espressioni di **A**, il modello in rosso, la nota **Parole utili** –, e, ovviamente, aiutarsi mutuamente. Aggiungete che devono cercare di giustificare la loro opinione con il supporto, per esempio, dei connettivi **per** e **perché**. Lasciate che lavorino a coppie fissando un limite di tempo. Seguite il lavoro di qualcuno di loro, senza intervenire, se non per fornire un aiuto che non sono riusciti a trovare in altre fonti e rilevate le eventuali difficoltà per ritornarci alla fine dell'attività.

Per la messa in comune utilizzate la tabella. Potete, per esempio, raggruppare le risposte nel seguente modo:

È	importante	leggere	esercitarsi nella
utile	dei testi	a voce	pronuncia
...	alta	per	migliorare l'in-
		...	tonazione e il
			ritmo
		...	...

### Per andare oltre

In base alle reazioni degli alunni, valuterete se è conveniente prolungare l'attività con un dibattito.

**QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 6-7**

**IL NOSTRO PROGETTO**

Come nel caso precedente, questo compito intermedio ha l'obiettivo di preparare i discenti alla realizzazione del compito finale dell'unità. Potete completare le istruzioni suggerendo ai vostri alunni di fare una messa in comune e di classificare le loro attività in ordine decrescente o di frequenza.

**3. NON È MAI TROPPO TARDI**

**Obiettivi dell'attività**

- ▶ Allenarsi a capire dei messaggi di un forum di internet che trattano il tema dell'apprendimento delle lingue straniere.
- ▶ Allenarsi a reperire in questi messaggi scritti delle risorse per la produzione orale, in particolare la costruzione di certi verbi seguiti dall'infinito e alcuni indicatori temporali.
- ▶ Allenarsi a dare la propria opinione e a partecipare a un dibattito.
- ▶ Allenarsi a raccontare un'esperienza personale.

**Prima di cominciare**

Leggete l'aforisma di Leopardi. I vostri studenti ne conoscono di simili nella loro lingua? Magari potete aggiungerne altri che possono farli riflettere ulteriormente, per esempio questo, di un autore che probabilmente loro conoscono perché è stato citato in **Bravissimo! 1**:

"Non esistono insuccessi, solo occasioni per imparare qualcosa di nuovo" (Federico Moccia, *Scusa ma ti chiamo amore*, 2007), oppure il celebre "Sbagliando si impara", che ha un equivalente in molte lingue e che è stato trasformato maliziosamente dagli studenti italiani in "sbadigliando s'impara", da altri simpaticamente in "sbagliando si spara" (dall'umorista Marcello Marchesi, *Diario futile di un signore di mezza età*, 1963), senza dimenticare l'universale "meglio tardi che mai".

**Svolgimento**

**A.** Leggete le istruzioni e spiegate ai vostri studenti che dovranno esprimere oralmente la loro opinione. Questa attività sarà più facile da svolgere quando avranno trovato nel testo gli elementi che possono utilizzare per esprimersi. Questa è una nuova occasione per completare le loro schede di lessico.

Lasciate che leggano individualmente i tre messaggi, rile-

vate le opinioni che condividono, le eventuali difficoltà che trovano nell'apprendimento delle lingue. Poi fateli parlare con un compagno, e infine chiedete a ognuno di esporre il proprio punto di vista al resto della classe.

**B.** Questo esercizio di rilevamento non presenta delle difficoltà particolari, lasciate un po' di tempo a ciascuno per scrivere le proprie risposte e passate velocemente alla messa in comune.

**SOLUZIONI**

cominciare <b>a</b> studiare	smettere <b>di</b> andare a lezione
provare <b>a</b> parlare	cercare <b>di</b> imparare

**C.** Per questa fase di sistematizzazione, prima della messa in comune, chiedete a ciascuno dei vostri studenti di confrontare le proprie ipotesi con quelle di un compagno. Confermate o correggete la proposta comune.

**SOLUZIONI**

inizio di un'azione → cominciare **a**  
fine di un'azione → smettere **di**  
intenzione → cercare **di**, provare **a**

**D.** Questo esercizio permette di rileggere ancora una volta il testo prima di eseguire il compito intermedio, di rivedere alcuni indicatori temporali e di individuarne altri che possono servire per realizzare questo compito. Proponete ai vostri studenti di non limitarsi a trovare le espressioni ma di cercare di raggrupparle in funzione del loro valore semantico. Procedete come per **C**.

**SOLUZIONI**

mai	frequenza dell'azione
tropo tardi	momento dell'azione
sono quindici anni che	tempo trascorso dall'inizio dell'azione
da qualche mese	tempo trascorso dall'inizio dell'azione
per due anni	durata dell'azione
due mesi fa	tempo trascorso dal compimento dell'azione

Infine, risolvete con il gruppo classe i problemi che sono stati sollevati durante tutta l'attività. Forse alcuni saranno stati incuriositi dall'accordo dell'attributo con il verbo impersonale **bisogna** ("bisogna essere costanti"), altri dal participio passato di **smettere**...

#### Per andare oltre

Proponete agli alunni di fare la lista dei participi passati irregolari di cui si ricordano.

#### QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 8 attività 9

##### IL NOSTRO PROGETTO

I vostri alunni hanno in questo momento abbastanza risorse per raccontare ai loro compagni un'esperienza di apprendimento, positiva o negativa. Precisate che tale esperienza può riguardare qualsiasi ambito e che può essere anche di una terza persona. Potete organizzare il lavoro in gruppi. In questo caso gli studenti di ogni gruppo sceglieranno il racconto più interessante e, dopo una messa a punto collettiva, l'autore lo esporrà alla classe. Dopo averli sentiti tutti, la classe sceglierà quello che gli è sembrato più interessante.

## 4. L'EMOZIONE DI INSEGNARE

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a comprendere un'e-mail che parla dell'insegnamento dell'italiano a stranieri.
- ▶ Allenarsi a reperire in questa e-mail delle risorse per la produzione orale, in particolare i modi per esprimere i sentimenti, le emozioni e le difficoltà.
- ▶ Allenarsi a dare la propria opinione e a confrontarla con quelle altrui.
- ▶ Allenarsi a esprimere dei sentimenti, delle emozioni e delle difficoltà.

### Prima di cominciare

Questa volta non si tratta più di apprendimento ma di insegnamento. Ad esempio potete cominciare scrivendo alla lavagna due aforismi molto antichi, utilizzati abitualmente dagli Italiani e chiedere ai vostri studenti cosa ne pensano: "Non puoi insegnare al granchio a camminare diritto" (adattamento frequente di: "Non potrai fare in modo che il gambero vada diritto", Aristofane, *La pace*, 421 a.C., [www.filosofico.net/aristofpace42.htm](http://www.filosofico.net/aristofpace42.htm)).

"Insegnando s'impara" ("Homines dum docent discunt", Lucio Anneo Seneca, *Lettere a Lucilio*, ca. 62/65, [www.thelatinlibrary.com/sen/seneca.ep1.shtml](http://www.thelatinlibrary.com/sen/seneca.ep1.shtml)).

### Svolgimento

**A.** Invitate i vostri alunni a osservare rapidamente il titolo dell'attività, il testo, senza leggere il contenuto, e la foto. Domandategli quale può essere il rapporto tra questi elementi. Gli studenti potranno verificare le loro ipotesi leggendo il testo. Dopo la lettura individuale, fateli lavorare a coppie per la spiegazione e la ricerca delle espressioni. Poi procedete alla messa in comune, seguendo il procedimento abituale.

### SOLUZIONI

finalmente trovo un po' di tranquillità  
sono molto contenta  
è davvero una bella esperienza  
non è facile  
mi sento un po' ridicola  
mi sento a disagio  
è stata un'ottima giornata  
mi sono sentita così soddisfatta!  
sono davvero felice di fare...  
ho anche dubbi e incertezze  
ho paura di dare...  
mi sento delusa  
non riesco a interessarli  
faccio fatica a mantenere...

Forse è meglio non aspettare fino alla fine dell'attività per risolvere con il gruppo classe i problemi di comprensione del testo, se ce ne sono, perché i vostri alunni avranno bisogno di alcuni di questi elementi nelle fasi seguenti. Ricordate agli studenti di completare le loro schede di lessico!

**B.** Formate dei gruppi di 4 studenti e lasciateli discutere tra di loro per decidere se anche voi vi trovate nella stessa situazione descritta nel messaggio e se provate gli stessi stati d'animo di Caterina. Ricordate loro che oltre alle risorse che hanno trovato fino a questo punto, hanno a loro disposizione l'aiuto fornito dai modelli stampati in rosso. Un portavoce espone alla classe il risultato della discussione avvenuta nel suo gruppo. Poi tutti confrontano le loro impressioni. A questo punto dovrete decidere voi come comportarvi o come reagire. Se lo considerate opportuno, potete fare a meno di personalizzare la domanda e modificare le istruzioni:

*Secondo te, i tuoi insegnanti provano / hanno provato alcune di queste emozioni?*

**C.** Dopo aver letto le istruzioni e indicato il modello, lasciate un po' di tempo ai vostri alunni per preparare il loro discorso.

so. Chiedetegli di tener presente quello che hanno già detto i loro compagni e ricordate alcune formule che potranno servire per introdurre le loro frasi:

*io invece...*  
*come [nome] io...*  
*beh, io...*

### Per andare oltre

Tutti i vostri studenti utilizzano probabilmente delle emoticon per comunicare via SMS o via e-mail. Proponete loro di classificare le espressioni trovate nell'e-mail di Caterina secondo la loro corrispondenza con le emoticon seguenti (si può anche proporre questo esercizio fin dalla prima fase dell'attività):

Λ-Λ      :-)  
:-/      :\$      :-(

SOLUZIONI	
Λ-Λ	è stata un'ottima giornata mi sono sentita così soddisfatta!
:-)	finalmente trovo un po' di tranquillità sono molto contenta è davvero una bella esperienza sono davvero felice di fare...
:-/	non è facile mi sento a disagio ho anche dubbi e incertezze ho paura di dare... faccio fatica a mantenere...
:\$	mi sento un po' ridicola
:-(	mi sento delusa non riesco a interessarli

Sicuramente questa classificazione è discutibile e i vostri studenti vi proporranno probabilmente delle altre emoticon. Ecco un'altra occasione di arricchire il lessico e di completare le schede di lessico.

**QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 8 attività 10**

### PER SAPERNE DI PIÙ SU...

#### Gae Aulenti

Si veda anche la Guida pedagogica di **Bravissimo! 1** U7, pp. 6 e 7.

Inaugurato nel 2006, l'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo è un edificio di vetro, metallo e cemento la cui facciata e i cui fianchi ricordano una grata dipinta con un color rosso lacca simile a quello dei templi giapponesi. Eppure è proprio l'uso di questo colore che è stato oggetto di polemiche perché alcuni hanno considerato che non si addiceva all'austerità del luogo, offendeva il paesaggio e disturbava gli abitanti del quartiere. Qualcuno ha perfino proposto di riverniciarlo, mentre per molti altri va bene così.

## QUALCOSA IN PIÙ

### SAI GIOCARE A...

#### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a esprimere il modo in cui si pratica una attività del tempo libero e il modo in cui si è imparato a praticarla.
- ▶ Rivedere alcuni elementi del lessico del tempo libero e degli sport.
- ▶ Scoprire un gioco di carte popolare in Italia e allenarsi a comprendere le regole di questo gioco.
- ▶ Allenarsi a confrontare questo gioco con dei giochi di carte del proprio paese.

#### Prima di cominciare

Annunciate agli studenti che per un momento cambieranno tema e parleranno dell'apprendimento e della pratica delle loro attività del tempo libero.

#### Svolgimento

**A e B.** Questi due esercizi possono essere svolti insieme. Potete cominciare a proporre un sondaggio per sapere quale attività è la più praticata nella classe, quali sono quelle che tutti praticano o, al contrario, quelle che nessuno pratica. Questo permetterà di passare in rassegna in modo naturale le attività proposte in questa pagina, di rivedere il lessico e di organizzare il lavoro che seguirà.

Leggete le due istruzioni e invitate i vostri studenti a raggrupparsi in base a un'attività a loro scelta, limitando la grandezza dei gruppi e controllando che nessuno rimanga escluso. Il ventaglio di possibilità proposte qui dovrebbero facilitare le cose, ma gli alunni possono aggiungerne una o due se necessario e se lo desiderano. Aggiungete che dovranno anche scegliere la testimonianza che hanno trovato più interessante, che poi verrà esposta alla classe.

Prima dell'inizio del lavoro, ricordategli che hanno a loro disposizione gli aiuti contenuti nella nota **Parole utili**, i modelli in rosso e le risorse che hanno utilizzato durante le attività precedenti, in particolare gli indicatori temporali. Passate come d'abitudine da un gruppo all'altro, evitate di intervenire, se non per rispondere a una richiesta di aiuto puntuale che non sono riusciti a risolvere insieme ai compagni. Infine, risolvete insieme a tutti gli studenti i problemi che avete rilevato o che sono sorti.

**C.** Leggete le istruzioni. I vostri alunni si ricorderanno forse del significato di *scopa*, per esempio se hanno letto il testo sulla Befana a pagina 141 di **Bravissimo! 1**, altrimenti dovete spiegarlo. Potete mantenere i gruppi così come sono stati formati in precedenza. Ogni alunno legge il testo e ne parla con i compagni.

#### Per andare oltre

**1.** Il modo migliore di verificare la comprensione delle regole della scopa è facendo giocare gli alunni. Potete utilizzare dei mazzi di carte normali, se necessario togliendo i numeri 8, 9 e 10.

**2.** Chiedete a ogni gruppo di scegliere un gioco di carte che conoscono e di spiegarne le regole, ispirandosi a quelle della scopa.

**QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 9**

## RISORSE E UN PO' D'ALLENAMENTO

La seconda pagina propone delle attività che permettono di riutilizzare e di riorganizzare in modo personale alcune risorse lessicali dell'unità.

Infine, la parte intitolata **Suoni e lettere** propone delle attività che permetteranno ai vostri studenti di approfondire le loro conoscenze di fonologia e di allenarsi nella pronuncia in italiano.

Vengono ripresi e approfonditi i seguenti elementi:

- ▶ revisione del passato prossimo (ausiliare e accordo del participio passato);
- ▶ l'espressione dell'anteriorità o della posteriorità di una azione (**prima di** + infinito presente e **dopo** + infinito passato);
- ▶ **per** (scopo) e **perché** (causa) per esprimere le proprie ragioni o giustificarsi;
- ▶ l'espressione dell'inizio e della fine di un'azione (**cominciare a** / **smettere di** + infinito);

- ▶ costruzione con l'infinito dei verbi che esprimono il tentativo, l'intenzione (**provare a** / **cercare di**);
- ▶ gli indicatori temporali **da**, **per** e **...fa**;
- ▶ l'espressione dei sentimenti (forme e costruzioni);
- ▶ i diversi modi di dire (in) quale lingua si parla;
- ▶ riconoscimento delle consonanti scempie e doppie: **t** e **d**.

Potete utilizzare queste risorse durante la realizzazione delle attività dell'unità – per esempio la tabella **Il passato prossimo** durante le attività 1 e 3 di **Alla scoperta della lingua**, **Esprimere anteriorità o posteriorità di un'azione** durante l'attività 3 C, **Esprimere il motivo** durante l'attività 1 di **Testi e contesti** o l'attività 1 di **In azione...** ecc. –, oppure prima di iniziare la sezione **In azione e...**, oppure alla fine dell'unità per fare il punto o verificare le conoscenze acquisite.

In questa occasione potete procedere a delle nuove messe in comune: per esempio gli studenti ricordano le regole d'uso dell'ausiliare e dell'accordo al participio passato. In seguito confrontano le loro proposte con le regole presentate nel **Riepilogo grammaticale** a pagina 172.

Gli esercizi proposti in questa doppia pagina non sono degli esercizi di applicazione. Sono concepiti per essere svolti alla fine del percorso che li precede, se non addirittura alla fine dell'unità. Per l'esercizio 1, se desiderate che i vostri studenti elenchino le emozioni e i sentimenti anziché le formule trovate nell'unità per esprimerli, avranno probabilmente bisogno del dizionario.

SOLUZIONI	
Λ-Λ	grande felicità, viva soddisfazione, gioia
: -)	felicità, soddisfazione, contentezza
: -/	disagio, difficoltà, fatica, incertezza
: \$	vergogna, imbarazzo, confusione
: -(	fastidio, delusione, noia
: '-(	disperazione, grande tristezza

**QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 10 attività 13**

## SUONI E LETTERE

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Saper distinguere nell'audio le consonanti scempie e le consonanti doppie: **d** e **t**.
- ▶ Allenarsi a pronunciarle bene.

### Prima di cominciare

Ricordate l'importanza in italiano delle consonanti doppie con il supporto di qualche esempio che riguardi **d** e **t**: cade / cadde, (le) fate / fatte, loto / lotto, ecc.

### Svolgimento

Potete anche realizzare gli esercizi proposti in senso inverso.

**A.** Potete stabilire una progressione per questo esercizio. Durante il primo ascolto gli studenti seguono le frasi sul testo, senza ripetere. Poi proponete una lettura drammatizzata a voce alta, facendo ripetere ogni frase da uno o due studenti con il testo sotto gli occhi, e infine un ultimo ascolto, facendo però ripetere le frasi agli studenti con i libri chiusi.

**B.** Durante l'ascolto, ogni studente completa la tabella, poi confronta le sue risposte con quelle del compagno. Durante la messa in comune, fermate la registrazione dopo ogni parola, quindi confermate o correggete la risposta della classe.

SOLUZIONI				
	d	dd	t	tt
1		X		
2				X
3			X	
4	X			
5			X	
6				X
7	X			
8		X		

## Per andare oltre

**1.** Scrivete alla lavagna *divertente, olandese, consultare, internet* e qualche altra parola in cui appaiano **d** e **t** tra le consonanti, per esempio *andato, insegnante, questo, secondo...* Chiedete ai vostri studenti cosa notano: le **d** e **t** sottolineate potrebbero essere doppie? Secondo loro perché?

**2.** Chiedete a ciascuno di scegliere una parola dell'unità che contenga una **d** o una **t** e di pronunciarla.

Le risorse e gli esercizi proposti in queste doppie pagine sono a completa disposizione degli studenti, come il riepilogo grammaticale che si trova alla fine del libro. Possono consultare le risorse e fare o rifare gli esercizi in modo autonomo.

## IN AZIONE E... IL COMPITO

### 1. COME MAI STUDI ITALIANO?

#### Obiettivi dell'attività

- ▶ Allenarsi a esprimere dei motivi per l'apprendimento dell'italiano.
- ▶ Allenarsi a chiedere a qualcuno quali sono i suoi motivi.
- ▶ Riutilizzare la preposizione **per** (scopo) e **perché** (causa).
- ▶ Allenarsi a reperire delle informazioni in un messaggio registrato.
- ▶ Allenarsi ad argomentare.
- ▶ Allenarsi a raccontare un'esperienza di apprendimento.

### Prima di cominciare

I vostri alunni scoprono una nuova sezione dell'unità. Spiegate loro che è giunto il momento di usare le conoscenze acquisite finora e di mettere in pratica le competenze sviluppate per lo svolgimento dei compiti, da soli o in gruppo. Il modo di lavorare non è nuovo per gli studenti che hanno già usato **Bravissimo** (vedere **Bravissimo! 1**, Unità 1), ma ora hanno più risorse e competenze a disposizione.

### Svolgimento

**A.** Leggete le istruzioni e formate dei gruppi. I vostri alunni hanno ormai acquisito un metodo di lavoro che gli permette di organizzarsi per realizzare un compito collettivo di questo tipo. Aggiungete alle istruzioni che ogni gruppo deve nominare un portavoce per presentare alla classe il risultato del proprio lavoro e dire, per esempio, quali sono le motivazioni

più frequenti all'interno del proprio gruppo. Dopo che tutti i portavoce avranno preso la parola, il gruppo classe commenterà e cercherà di indovinare chi può aver detto una motivazione o l'altra. Fino a questo punto voi vi siete limitati a seguire il lavoro passando da un gruppo all'altro, ma in questo momento potete aiutare facendo la domanda: *La motivazione principale è affettiva, familiare, culturale, intellettuale, pragmatica?*

Forse prima di rispondere gli studenti propongono di classificare in categorie le risposte; nel caso questo non succeda, lo potete suggerire voi.

Infine, ritornate sulle difficoltà che avete rilevato o che i vostri studenti vi hanno segnalato.

**B.** Avvertite gli alunni che Lars non è italiano e che quindi devono aspettarsi di sentirlo parlare con un accento straniero. Chiedetegli di leggere tutte le frasi e di cercare di indovinare le risposte. Per questo tipo di esercizi, i vostri studenti dovranno essere abituati al procedimento: dopo l'ascolto ciascuno riempie la propria tabella, poi confronto le proprie risposte con quelle del compagno prima della messa in comune. Il discorso di Lars è pronunciato abbastanza velocemente, due ascolti saranno forse necessari, ma aspettatevi comunque che gli studenti vi chiedano di fare il secondo per ripassare. Dopo la messa in comune, quando la classe è arrivata a formulare una proposta all'unanimità, non correggete né confermate. Se nessuno l'ha ancora fatto notare, dite che se ci si attiene rigorosamente al discorso di Lars, non si potrebbe indicare nessuna risposta in una casella della tabella. In un'altra si può dubitare perché quello che dice Lars è meno esplicito. Fate sentire nuovamente la registrazione dopo aver consigliato di prestare particolare attenzione a quello che dice esattamente Lars.

Spesso esci con le persone della tua città o del tuo paese			c'è il rischio di uscire solo con gli altri studenti
Conosci meglio la cultura del paese	(X)		capisci meglio come sono le persone
Impari parole e frasi che non si trovano nei libri	X		

Per capire "come sono le persone", Lars deve in effetti pensare che si deve conoscere la loro cultura, ma gli altri studenti non sono probabilmente tutti della sua stessa città o paese: lui ha un nome di origine scandinava e, per comunicare con loro, usa l'inglese, che forse in questa circostanza è una lingua straniera per molti.

**C e D.** Questi due esercizi possono essere invertiti e svolti insieme. Dopo aver letto le istruzioni, potete proporre ai vostri studenti di lavorare a gruppi. Quelli che hanno fatto l'esperienza dell'apprendimento dell'italiano in Italia o di un'altra lingua nel paese in cui è parlata, descrivono la loro esperienza ai compagni del gruppo. Raccontando la propria testimonianza, gli studenti parleranno dei vantaggi e degli inconvenienti di questo tipo di apprendimento e un portavoce li comunicherà in seguito al gruppo classe. Gli studenti li scriveranno nel proprio quaderno quando non compaiono nella tabella di B.

Infine, come sempre, ritornate sulle difficoltà che avete rilevato passando per i gruppi mentre svolgevano l'attività o su quelle che i vostri studenti vi hanno segnalato.

### Per andare oltre

**1.** Chiedete a uno o due studenti volontari di leggere la nota curiosità, quindi avviate la conversazione, per esempio cominciando a raccontare voi stessi l'esperienza di un'amicizia nata durante un soggiorno linguistico all'estero, invitando poi gli studenti che hanno vissuto qualcosa di simile a farlo anche loro :

*Chi di voi ha avuto l'esperienza di un'amicizia nata durante un soggiorno linguistico? Tu? Vuoi raccontarla? Hai conservato un contatto con lui/lei? Vi scrivete? Corrispondete per posta elettronica?...*

**2.** È probabile che qualcuno dei vostri studenti abbia visto il film danese. Chiedetegli di parlarne, altrimenti, proponete a tutti di cercare di vedere degli spezzoni o il trailer su internet e di parlarne la lezione successiva.

### SOLUZIONI

	vantaggio	svantaggio	frase di Lars
Sei sempre a contatto con la lingua	X		
Puoi usare subito quello che impari a lezione	X		
A volte parli più in inglese che in italiano con i compagni del corso		X	

QUADERNO DEGLI ESERCIZI p. 10 attività 14

### STRATEGIE

Attrirate l'attenzione degli studenti nuovi sulla nota **Strategie**, riconoscibile per il pittogramma e per le caratteristiche tipografiche. Queste note, che si trovano in tutte le unità del manuale, suggeriscono delle strategie che permettono allo studente di progredire più rapidamente e agire più efficacemente. Proponete loro di riflettere su quello che afferma questa nota: hanno già cominciato a pensare alle strategie che adotteranno in funzione dei loro motivi?

## 2. SIAMO TUTTI POLIGLOTTI

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Realizzare il compito finale dell'unità.
- ▶ Imparare a stabilire le regole del lavoro collettivo.
- ▶ Mettere in comune le esperienze e le strategie di apprendimento.
- ▶ Appropriarsi dello spazio classe.

### Prima di cominciare

Dovete sempre assicurarvi di portare il materiale necessario alla realizzazione del compito finale. In questo caso gli alunni dovranno preparare dei cartelli di formato A3 come minimo, che poi potrete appendere alla bacheca della classe. Annunciate ai vostri studenti che è arrivato il momento di realizzare il primo grande progetto dell'anno. Insieme elaboreranno degli strumenti collettivi che guideranno la loro riflessione e le loro decisioni rispetto al loro apprendimento dell'italiano e che in seguito potranno essere ulteriormente sviluppati.

### Svolgimento

**A e B.** In un primo momento proponete alla classe di leggere le istruzioni complete e di osservare i modelli. È molto importante che svolgano con consapevolezza il compito finale. Dite anche loro che possono decidere insieme di modificare le tabelle, di eliminare o di aggiungere delle colonne e, soprattutto, che devono formare da soli i gruppi, distribuire i compiti e organizzare il loro ambiente di lavoro: dovranno spostare le sedie e i tavoli, raggrupparli... Durante le attività precedenti, hanno acquisito le competenze necessarie per realizzare questa preparazione e non dovrebbero avere troppe difficoltà. Se l'idea non è espressa, suggeritegli di fare un cartello per gruppo da presentare alla classe. Affinché questa fase non diventi troppo lunga, fissate un limite di tempo.

Quando le regole saranno stabilite, i gruppi possono mettersi al lavoro. Utilizzeranno sicuramente i documenti già prodotti nel prolungamento delle attività dell'unità (**Testi e contesti 1, 2 e i compiti**). Passate da un gruppo all'altro per osservare i procedimenti seguiti; potrete così valutare la loro scioltezza nel mettere in pratica le competenze acquisite e nel ricorrere alle strategie sviluppate nel corso dell'unità.

Assumete il ruolo di persona-risorsa e non intervenite se non per dare un aiuto puntuale. In effetti, i contenuti dell'unità sono sufficientemente ricchi e non dovrebbe essere necessario né opportuno fornire altri elementi.

Quando tutti i cartelli sono pronti, ogni gruppo presenta il proprio al resto della classe, che può proporre aggiunte o correzioni, prima di fare la sintesi nel cartello comune. Lasciate che valutino il risultato del lavoro realizzato affinché possano farsi un'idea delle competenze che hanno effettivamente acquisito. Infine, correggete gli eventuali errori limitando le vostre spiegazioni ai contenuti dell'unità.

**C.** Non resta che realizzare il cartello "Noi e l'italiano". La tabella non comprenderà naturalmente la prima colonna intitolata "lingue". La tabella potrà essere completata in seguito perché gli studenti possono trovare nuovi elementi da scrivere nelle prossime lezioni.

## AL DI LÀ DELLA LINGUA

Con le pagine 22 e 23 del manuale, gli studenti entrano nell'ultima sezione delle unità di **Bravissimo!** intitolata **Al di là della lingua**. Queste pagine offrono dei documenti che serviranno da punto di partenza per una riflessione sugli aspetti culturali e sociali dell'Italia, ma anche per un confronto tra l'Italia e il proprio paese.

Anche se si trovano alla fine dell'unità, queste pagine possono essere usate, interamente o parzialmente, all'inizio di alcune delle attività precedenti, come per esempio l'attività 1 della pagina 14 (**Testi e contesti**), oppure per introdurre una transizione prima della realizzazione del progetto oppure ancora in altri momenti dell'apprendimento, quando il tema si collega a un obiettivo che voi e i vostri studenti vi siete proposti.

In ogni caso, non dovete aspirare a coprire tutti i contenuti: dovete fare delle scelte, selezionando i documenti da far leggere e decidendo quale uso farne.

## LE LINGUE IN ITALIA

### Obiettivi dell'attività

- ▶ Scoprire l'atteggiamento degli Italiani verso le lingue straniere.
- ▶ Prendere coscienza delle varietà linguistiche dell'Italia leggendo un articolo o ascoltando delle testimonianze.
- ▶ Imparare a riconoscere alcuni accenti regionali italiani.
- ▶ Imparare a confrontare la situazione linguistica italiana con quella del proprio paese
- ▶ Rivedere gli aggettivi numerali cardinali e le percentuali.

## LINGUE: GLI ITALIANI LE STUDIANO, MA OLTRE LA METÀ NON LE SA PARLARE

### Prima di cominciare

Chiedete ai vostri studenti di osservare la foto e di leggere la legenda, poi di formulare delle ipotesi riguardanti la natura della scena, la nazionalità dei personaggi e l'uso del "tedesco" per comunicare. Non allungate troppo l'attività e raccontate loro lo sketch di questo film celebre, che illustra in modo comico le differenze linguistiche e culturali e allo stesso tempo la mancata conoscenza nelle lingue straniere nell'Italia degli anni '50.

### Svolgimento

Annunciate ai vostri studenti che dovranno lavorare da soli con un documento scritto senza il vostro aiuto, fatto che non dovrebbe più spaventarli perché hanno già avuto modo di lavorare autonomamente nel corso dell'unità. Formate dei gruppi di 4 studenti e lasciateli lavorare come sono ormai abituati, per leggere e spiegare il testo e interpretare il grafico. Chiedete loro in seguito di preparare collettivamente una breve esposizione per presentare ai compagni le loro opinioni, soprattutto in merito ai dati sulla competenza nelle lingue straniere e alla gamma di lingue insegnate nel loro paese. Come al solito, passate da un gruppo all'altro per seguire il lavoro.

Dopo le esposizioni, lasciateli discutere sul tema se ne hanno voglia. Se non è ancora emerso qualche elemento importante, potete porre delle domande:

*Che cosa indica globalmente il grafico? «Gli italiani conoscono le lingue ma non le parlano»: che lezione potete trarre da questa constatazione per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue? Che cosa rispondete alle due domande della pagina 22?*

### Per andare oltre

1. Indicate ai vostri studenti che l'Eurobarometro ha pubblicato sul sito della Commissione Europea gli stessi dati per tutti i paesi dell'Europa. Dategli l'indirizzo ([http://ec.europa.eu/languages/languages-of-europe/e386-factsheets\\_en.htm](http://ec.europa.eu/languages/languages-of-europe/e386-factsheets_en.htm)) e chiedetegli di osservare il grafico che riguarda il loro paese e di confrontarlo con quello dell'Italia. La prossima lezione dovranno riferire quello che hanno scoperto.

2. Proponete loro di guardare su internet lo sketch del film e cercare di notare quello che Totò dice all'agente. In quale lingua parla? ("Excuse me... bitte schön, noio volevam... volevons savoir l'indiriss... ja?", quindi: "inglese", "tedesco", "italo-spagnolo", "francese", dialetto milanese, tedesco).

3. Proponete un esercizio di lettura a voce alta. Date il modello e chiedete a due volontari di leggere ciascuno metà del testo. Non intervenite durante la lettura. Chiedete innanzitutto al resto della classe di notare gli errori, infine corregeteli voi.

## PER SAPERNE DI PIÙ SU...

### Censis

Il Centro Studi Investimenti Sociali è un istituto di ricerca socioeconomica fondato nel 1964. Le sue indagini e i suoi studi sono utilizzati dai ministeri, dagli enti pubblici, dalle aziende, da organismi internazionali e dalla stampa.

### Totò (1898-1967)

Totò (Antonio de Curtis) è nato il 15 febbraio 1898 nel rione Sanità, un quartiere popolare di Napoli. Attore comico tra i più amati dagli italiani, i suoi film sono ancora regolarmente trasmessi dalla televisione italiana. Sono divenute proverbiali alcune sue battute come "Siamo uomini o caporali?", "Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo...", "E io pago! E io pago!". Ha iniziato la sua carriera in scalcinati teatri di periferia per diventare già dagli anni '20 un attore di rivista di successo. Dal 1937 fino alla sua morte ha girato ben 97 film, lavorando con gli attori più popolari del dopoguerra e con grandi registi come Vittorio De Sica, Pier Paolo Pasolini, Mario Monicelli, Dino Risi.

### Totò, Peppino e la mala femmina

Il film racconta la storia di due fratelli napoletani, piccoli proprietari terrieri, che si recano a Milano per cercare di ritrovare il nipote, figlio della sorella, che ha lasciato gli studi di medicina a Napoli per seguire a

Milano una bella ballerina di avanspettacolo. In piazza del Duomo cercano di chiedere un'informazione a un vigile urbano che scambiano per un militare austriaco. Convinti che in quel luogo una volta sotto dominio imperiale non si parli l'italiano, e cercando di mostrarsi dei veri «uomini di mondo», si rivolgono a lui in una lingua curiosa che risulta essere un misto di inglese, tedesco, spagnolo, francese molto approssimativi. La scena, molto conosciuta dal pubblico italiano, è diventata proverbiale quando si vuole parlare di uno sprovveduto che affronta un mondo nuovo. Un'altra scena famosa, quella della dettatura di una lettera sgrammaticata e pomposa a Peppino de Filippo da parte di Totò, fu parodiata da Roberto Benigni e Adriano Celentano nel programma *Rockpolitik* di Rai Uno (2005).

2	Centro	solo in famiglia, con gli amici non sempre, ogni tanto con qualche collega
3	Sud	quasi sempre: a casa, con gli amici, anche al lavoro

**3.** Non tutti gli studenti sono consapevoli della varietà linguistica del loro paese. Raggruppatevi per nazionalità e chiedete di fare la lista dei dialetti che conoscono e poi di appenderla in bacheca.

## L'ITALIANO E I DIALETTI

### Prima di cominciare

Chiedete ai vostri studenti di osservare la cartina e di dire le loro impressioni alla classe.

### Svolgimento

**1.** Per la lettura del testo, consultate i consigli dati per l'attività precedente, a cui vanno aggiunte due note. Prima dite ai vostri studenti che non devono dimenticare di completare le loro schede di lessico. In seguito, approfittate dell'occasione per far capire la differenza tra *estraneo* e *straniero*: i due testi possono sicuramente aiutare i discenti a trovare da soli il significato esatto di questi due nomi e aggettivi. Qualche studente si ricorderà forse anche di *estero*.

**2.** Procedete come al solito per questo tipo di esercizio. Gli studenti rispondono individualmente, confrontano le loro risposte con quelle del loro compagno prima della messa in comune.

SOLUZIONI		
	zona	uso del dialetto
1	Nord	nella vita privata, in famiglia, con gli amici, per andare a fare la spesa

### Per andare oltre

Fate leggere a voce alta la nota **Curiosità**. Chiedete ai vostri studenti se conoscono Camilleri o altri autori, o qualcuna delle loro opere. Ne hanno letto una traduzione? Conoscono un autore del proprio paese che ha scelto il dialetto per le proprie opere?

### PER SAPERNE DI PIÙ SU...

#### La Smorfia

Utilissima per giocare al Lotto, la Smorfia serve per interpretare i sogni e trovare le corrispondenze con i numeri. È tradizionalmente legata alla città di Napoli, ma esiste un gran numero di smorfie locali legate ad altre città. Alcune teorie sostengono che l'origine della Smorfia risalga alla tradizione cabalistica ebraica, secondo cui nella Bibbia ogni parola, lettera o segno possiede un significato simbolico. Il mondo stesso non sarebbe altro che un insieme di simboli da decodificare. L'origine del termine *smorfia* è incerta, sembra che sia legata al nome di Morfeo, il dio dei sogni nell'antica Grecia.

#### Giuseppe Gioacchino Belli (1791-1863, Roma)

Considerato uno dei più grandi poeti dialettali, ha scritto clandestinamente in romanesco più di 2000 sonetti che si caratterizzano per la loro forza descrittiva e l'aderenza ai sentimenti di una plebe misera e fatalista, in contraddizione con le tendenze conservatrici e moralizzatrici dell'epoca. La sua opera fu parzialmente pubblicata dopo la sua morte, integralmente solo nel 1952.

**Trilussa (1871-1950, Roma)**

Carlo Alberto Salustri, detto Trilussa, è un poeta romano che ha scritto le sue opere in dialetto romano. Nelle sue poesie il tono ora vivace ora divertito del racconto popolare convive con quello della satira.

---